Ilva di Cornigliano, la Fiom ribadisce: “O arriva tavolo o saremo in piazza”

di **Katia Bonchi**

17 Settembre 2018 – 19:46



Genova. Nessuna firma della proroga della cassa integrazione straordinaria per i lavoratori di Cornigliano senza il contestuale via libera e al finanziamento dei lavori di pubblica utilità che scadranno il 30 settembre, come previsto dall’accordo di programma dell’Ilva di Cornigliano: è quanto hanno convenuto enti locali e sindacati nell’incontro che si è tenuto questo pomeriggio nella sede della Regione Liguria e a cui hanno partecipato il governatore Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci e i segretari genovesi di Fiom, Fim e Uilm oltre ai rappresentanti di Confindustria e Società per Cornigliano.

“L’azienda, vale a dire la gestione commissariale dell’Ilva, ha tentato di convincerci a firmare una proroga della Cigs senza avere garanzia dell’integrazione al reddito attraverso i lavori di pubblica utilità – spiega il segretario della Fiom Bruno Manganaro – ma noi abbiamo detto no e ribadito l’urgenza di un tavolo con il governo”.

Posizione confermata da una nota della Regione Liguria che ribadisce la richiesta da parte degli enti locali che “l’attivazione di tale tavolo avvenga nel più breve tempo possibile, entro le date stabilite, anche alla luce della necessità di rinnovare gli accordi che consentono a Società per Cornigliano di finanziare i lavori di pubblica utilità previsti dall’accordo di programma in scadenza, in contemporanea con la Cassa integrazione, il prossimo 30 settembre”.

E la Fiom, che già aveva ventilato scioperi e manifestazioni in assenza di una convocazione ribadisce: “E’ dal 9 agosto che chiediamo un incontro al Governo su Genova. Abbiamo firmato l’accordo nazionale con Mittal ma ora se non arriverà il tavolo sull’accordo di programma di Cornigliano torneremo in piazza con scioperi e cortei. Il gioco delle tre carte con Genova non si può fare”.